

Romani

16 ¹ Vi raccomando Febe, nostra sorella, che è al servizio della Chiesa di Cencre: ² accoglietela nel Signore, come si addice ai santi, e assistetela in qualunque cosa possa avere bisogno di voi; anch'essa infatti ha protetto molti, e anche me stesso.

³ Salutate Prisca e Aquila, miei collaboratori in Cristo Gesù. ⁴ Essi per salvarmi la vita hanno rischiato la loro testa, e a loro non io soltanto sono grato, ma tutte le Chiese del mondo pagano. ⁵ Salutate anche la comunità che si riunisce nella loro casa.

Salutate il mio amatissimo Epèneto, che è stato il primo a credere in Cristo nella provincia dell'Asia. ⁶ Salutate Maria, che ha faticato molto per voi.

⁷ Salutate Andrònico e Giunia, miei parenti e compagni di prigionia: sono insigni tra gli apostoli ed erano in Cristo già prima di me. ⁸ Salutate Ampliato, che mi è molto caro nel Signore. ⁹ Salutate Urbano, nostro collaboratore in Cristo, e il mio carissimo Stachi. ¹⁰ Salutate Apelle, che ha dato buona prova in Cristo. Salutate quelli della casa di Aristòbulo. ¹¹ Salutate Erodione, mio parente. Salutate quelli della casa di Narciso che credono nel Signore. ¹² Salutate Trifena e Trifosa, che hanno faticato per il Signore. Salutate la carissima Pèside, che ha tanto faticato per il Signore. ¹³ Salutate Rufo, prescelto nel Signore, e sua madre, che è una madre anche per me. ¹⁴ Salutate Asìncrito, Flegonte, Erme, Pàtroba, Erma e i fratelli che sono con loro. ¹⁵ Salutate Filòlogo e Giulia, Nereo e sua sorella e Olimpas e tutti i santi che sono con loro. ¹⁶ Salutatevi gli uni gli altri con il bacio santo. Vi salutano tutte le Chiese di Cristo.

¹⁷ Vi raccomando poi, fratelli, di guardarvi da coloro che provocano divisioni e ostacoli contro l'insegnamento che avete appreso: tenetevi lontani da loro. ¹⁸ Costoro, infatti, non servono Cristo nostro Signore, ma il proprio ventre e, con

belle parole e discorsi affascinanti, ingannano il cuore dei semplici.

¹⁹ La fama della vostra obbedienza è giunta a tutti: mentre dunque mi rallegro di voi, voglio che siate saggi nel bene e immuni dal male. ²⁰ Il Dio della pace schiaccerà ben presto Satana sotto i vostri piedi. La grazia del Signore nostro Gesù sia con voi.

²¹ Vi saluta Timòteo mio collaboratore, e con lui Lucio, Giasone, Sosìpatro, miei parenti. ²² Anch'io, Terzo, che ho scritto la lettera, vi saluto nel Signore. ²³ Vi saluta Gaio, che ospita me e tutta la comunità. Vi salutano Erasto, tesoriere della città, e il fratello Quarto. [²⁴]

²⁵ A colui che ha il potere di confermarvi nel mio Vangelo, che annuncia Gesù Cristo, secondo la rivelazione del mistero, avvolto nel silenzio per secoli eterni,

²⁶ ma ora manifestato mediante le scritture dei Profeti, per ordine dell'eterno Dio, annunciato a tutte le genti perché giungano all'obbedienza della fede,

²⁷ a Dio, che solo è sapiente, per mezzo di Gesù Cristo, la gloria nei secoli. Amen.